"I Tratti della Ruralità"

Recupero conservativo dei manufatti rurali

Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione
dell'Agricoltura nel Molise
"G. Sedati" - Campobasso

“I Tratti della Ruralità”
Recupero conservativo dei manufatti rurali

Responsabile e Coordinatore Tecnico:
Sabino Lo Buono

Gruppo di lavoro:
Antonio Bonaccio
Ernesto Bernardo
Sandra Esposito

Collaboratori :
Luigi Cinquina
Pierluigi Cocchini

Questo studio, ideato dall’arch. Sabino LO BUONO, è stato sostenuto dal Direttore Generale dell’ARSIAM, dr Luciano MOLLICHELLI, quale contributo alla conoscenza del patrimonio architettonico rurale molisano.

Si ringraziano:

i Comuni che hanno aderito al Progetto;

l'Archivio di Stato;

i Proprietari dei manufatti rurali;

i sig.ri Antonino Raddi e Andrea Di Iorio, proprietari dei mulini ad acqua di Colli al Volturno e Macchia Valfortore;

la sig.ra Maria Teresa Di Lorenzo ed i coniugi Mario Mancini e Mariella Brindisi, direttori responsabili dei Musei della Civiltà Contadina dei paesi di S.Pietro Avellana e Macchia Valfortore, ed il sig. Roberto Fanelli, direttore del Museo delle Arti e Tradizioni Popolari di Riccia;

i sig.ri che hanno materialmente costruito la pagliara: Giuseppe Palermo, Marco Palermo, Angelo Palermo, Domenico Palermo, Michele Palermo, Antonio Palermo, Alessandro Palermo, Luigi Palermo, Filippo Del Paggio, Alessandro Del Paggio, Giuseppe Gentile, Donato Della Posta, Rocco Paoliello, Domenico Cuccovia, Felice Cristillo, Domenico Cristillo;

i colleghi che hanno fornito informazioni su alcuni fabbricati: Salvatore Ciocca, Emanuele Licursi, Nicola Mentore, Salvatore Regina, Dante Rosati, Mario Vernacchia;

Presentazione

La presente pubblicazione non ha la pretesa di porre risoluzioni alle problematiche che hanno portato ad una politica di distacco e di abbandono dell'agricoltura, bensì vuole essere uno strumento conoscitivo con l'obiettivo di stimolare una riscoperta del territorio agricolo attraverso una ricognizione di manufatti rurali, non soltanto da un punto di vista tecnico, ma anche paesaggistico. Questo lavoro vuole mettere in luce, oltre alle mirabili strutture dei lavoratori agricoli, anche il contesto storico, culturale ed ambientale in cui si vanno a collocare. Con questa iniziativa l'ARSIAM punta i riflettori su uno scenario nell'ambito del quale la nostra regione può svilupparsi e prosperare. Questa Agenzia, infatti, vuol porsi a sostegno dell'agricoltura, aiutandola a crescere con l'evoluzione ambientale, abbattendo i muri burocratici, tenendo il passo con i nuovi principi imposti dalle normative europee, difendendo la genuinità delle nostre produzioni mediante il lancio del prodotto molisano con specifico marchio, in modo da difenderne la qualità ed impedirne le contraffazioni. A questo vanno affiancate attività formative, informative e di consulenza che devono essere garantite agli agricoltori. L'insieme di queste politiche costituisce un presupposto fondamentale per una maggiore collocazione di mercato; tuttavia per il raggiungimento di tali obiettivi non si può prescindere dal sostegno del Governo Regionale, che non può non tener conto, anche e soprattutto dal punto di vista legislativo, di questo tesoro agricolo molisano.

Il Presidente
Emilio ORLANDO

Presentazione

Il progetto, nato da un'idea dell'arch. Sabino LO BUONO, ha trovato vivo interesse da parte della Direzione Generale, perché solo conoscendo a fondo il territorio, le espressioni, la volontà ed il genio dei nostri nonni possiamo trarre un insegnamento di vita che non ci faccia abbandonare le nostre tradizioni, e, soprattutto, non ci faccia sentire orfani di quelle conoscenze che avevano portato i nostri genitori a vivere a stretto contatto con il proprio territorio. L'ARSIAM (Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura nel Molise) deve partire da queste consapevolezze per poter esprimere al meglio la propria professionalità ed il proprio orgoglio per un lavoro che può e deve cercare di cambiare il trend negativo che, specie in questi ultimi anni, la nostra agricoltura sta attraversando.

Il Direttore Generale
dr Luciano MOLLICHELLI

Il Progetto - "I tratti della ruralità"

Nel Molise si è assistito, negli ultimi decenni, ad un lento ma progressivo depauperamento del patrimonio rurale che, una volta compromesso con interventi non appropriati diventa difficilmente recuperabile se non a costi elevatissimi per la collettività.
Per questa ragione c'è bisogno di un forte senso di responsabilità e di un'accentuata sensibilità da parte degli operatori pubblici e privati nella gestione del territorio e nella valorizzazione dei suoi manufatti edilizi ed architettonici.
Molte realtà rurali sono state fortemente danneggiate con interventi sbagliati, tant'è vero che alcuni segni della ruralità caratterizzanti questi luoghi della memoria sono scomparsi.
C'è, dunque, la necessità di recuperare una sensibilità costruttiva, rispettosa della tradizione dei luoghi, che valorizzi le risorse del territorio nei suoi aspetti più qualificanti: arte, cultura, bellezze naturali, paesaggi.
Con questo lavoro si vuole dare un contributo all'opera di sensibilizzazione, di protezione e di salvaguardia del territorio rurale, ricco di masserie, borghi, fontane, abbeveratoi, muretti, terrazzamenti, viottoli, alberature, tratturi inseriti in paesaggi unici e irripetibili.
Questi elementi di edilizia semplice caratterizzano i diversi tipi di paesaggio così da individuare, attraverso la lettura dei segni tipici, i contesti regionali.
Il casale molisano si distingue da quello umbro e da quello fiorentino perché alla base dell'aspetto formale c'è l'influenza della cultura locale in termini di tecnica costruttiva, impiego di materiali, particolari costruttivi, decorazioni che, per questa ragione, ne diventano elementi distintivi ed identificativi.
La valorizzazione del patrimonio rurale molisano da un punto di vista tecnico, sociale e culturale è un'operazione della massima importanza, al fine di generare nuove economie, nuova occupazione nell'ottica di uno sviluppo sostenibile e, cosa tutt'altro che marginale, una migliore qualità della vita.
Nell'ambito del progetto " I tratti della ruralità" si è proceduto a rilevare, catalogare e descrivere da un punto di vista tipologico, tecnico ed architettonico le risorse edilizie del patrimonio rurale, al fine di contribuire alla diffusione della cultura della conservazione e tutela dello stesso.

Responsabile e Coordinatore Tecnico

Arch. Sabino LO BUONO

In questo libro

passato e presente coincidono e si confondono,

a testimonianza di valori che non vogliono scomparire ...